



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Atti Consiglio.....*968/A*..... X Legislatura

1

Regione Puglia

Segretariato Generale della Giunta Regionale

Disegno di Legge N. **105** del 19/06/2018

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale - Ventinovesimo provvedimento 2018.

RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

Rientrano nella fattispecie di debito fuori bilancio derivante da "acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa" le somme dovute dalla Regione Puglia a titolo di compensi professionali, e oneri accessori, spettanti ad avvocati del libero foro per l'attività svolta quale difensore della Regione in virtù di incarichi conferiti in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

Oggetto del presente schema di disegno di legge è il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera e) del d.lgs. 118/2011, della legittimità dei debiti fuori bilancio di seguito indicati.

Cont. 119/95/DL - Definizione transattiva della controversia con la TURINFORM s.p.a. (ora FINATER s.p.a.) - Competenze professionali per l'attività giudiziale compiuta dall'avv. Mario SPINELLI relativamente a n. 3 giudizi (Tribunale e Corte d'Appello Bari).

- La Regione Puglia, con contratto n. 3465 registrato in Bari in data 2/5/1991 integrato con atto 1/2/1993, affidava in concessione all'ATI costituita tra le imprese Turinform ed altre, per la realizzazione del P.I.E.T. (Progetto Integrato di Evoluzione Turistica).
- La concessionaria sosteneva che, a causa di diverse vicende in ordine all'allocazione definitiva delle stazioni periferiche, aveva dovuto affrontare costi ben maggiori di quelli ragionevolmente prevedibili alla stregua dei tempi contrattualmente previsti per il completamento dell'opera, avanzava pretesa di maggiori compensi.
- Pertanto, la spa Turinform (quale capogruppo dell'A.T.I.), in data 23/12/94 e 19/4/96 notificava alla Regione istanza di arbitrato.
- Il Collegio arbitrale, con lodo 8/3/97, condannava la Regione al pagamento di £ 2.076.196.290 oltre interessi a maturarsi successivamente all'8/3/97.
- Sulla scorta di tale titolo esecutivo, la Turinform notificava atto di precetto ed in data 23/12/99 eseguiva pignoramento presso il Tesoriere Banco di Napoli sino alla concorrenza di £ 2.600.000.000.
- Seguivano diversi giudizi, nei quali la Regione si costituiva a mezzo dell'avv. Michele Spinelli fu Mario, deceduto in data 13/3/2002.
- Ravvisata la necessità di assicurare la difesa regionale in tutti i giudizi pendenti con la TURINFORM/Finater spa, il Presidente p.t. conferiva, in via d'urgenza, distinti mandati difensivi, in data 22/5/2002 - 28/5/2004, all'avv. Mario Spinelli.
- Con nota 7/6/2006 i legali della Turinform formulavano una proposta transattiva di tutto il contenzioso in essere, mediante il pagamento della Regione Puglia della complessiva somma di € 2.164.000,00 a loro dire pari alle somme riconosciute dal lodo, maggiorate dei soli accessori al 31/12/2005.
- Con nota del 24/10/2006 l'avv. Mario Spinelli, in qualità di difensore della Regione, esprimeva proprio parere in merito alla proposta. - A seguito di riunioni presso il Settore Turismo, controparte ridimensionava la proposta nella misura di € 1.500.000,00 - Il difensore regionale intraprendeva altre trattative, ottenendo una ulteriore riduzione della pretesa transattiva FINATER la quale formalizzava la propria disponibilità ad accettare il pagamento della somma di € 1.250.000,00 a saldo e stralcio di qualsiasi ulteriore pretesa.
- L'avv. Michele Spinelli, ritenendo ormai esaurita l'attività giudiziale svolta in favore della Regione Puglia, in attesa del perfezionamento degli atti regionali secondo le

intese transattive, con 1^a nota datata 29/5/2012 rimetteva tutte le note spese afferenti l'intero contenzioso con la Turinform.

- Con atto n. 1108 del 5/6/2012 la G.R., acquisito il parere favorevole ex L.R. 18/2006 art. 4, comma 3, lett. c) espresso, dall'Avvocato Coordinatore p.t., sulla scorta dei pareri espressi dal Servizio Turismo nonché del difensore regionale (vedasi anche lettera datata 30/03/2012), deliberava di addivenire alla transazione con la società FINATER, approvando la bozza del verbale quale parte integrante del provvedimento.

- Il Servizio Turismo, preso atto che in data 31/7/2012 le parti interessate avevano dato seguito alla sottoscrizione dell'atto transattivo approvato con la citata DGR 1108/2012, provvedeva a liquidare la somma di € 1.250.000,00 in favore della FINATER spa.

- L'avv. Mario Spinelli, non ottenendo riscontro alle pretese creditorie più volte avanzate, con lett. datata 30/3/2016 diffidava l'Amm/ne a porre in essere tutti i pagamenti per i quali lo Studio risultava creditore.

Si riportano, di seguito, i giudizi per i quali si provvede al riconoscimento dei compensi professionali spettanti all'avv. Mario Spinelli:

a) Tribunale di Bari (RG. 2466/00) - Opposizione all'esecuzione avverso pignoramento presso terzi

(mandato 22/05/2002; ratifica incarico con deliberazione di G.R. n. 1438 dell'11/10/2002).

- Con ultima mail 16/11/2017 (prot. arrivo AOO_024/14844 del 17/11/2017) l'avv. Mario Spinelli inviava dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 DPR 445/2000 prevista dalla "Direttiva per la riduzione delle giacenze di parcelle inevase relative a compensi professionali da liquidare ad avvocati del libero foro", approvata con DGR 189 del 21.2.2014 come modificata e integrata con DGR 1204 del 23.6.2014, allegando la notula pari ad € 25.409,47.

- A seguito di istruttoria, la parcella è stata rettificata nell'importo di € **21.220,90** (comprensivi di CAP, IVA soggetta a split payment e spese esenti), detratti € 2.509,80 a titolo di acconto netto corrisposto con A.D. n. 37 del 28/01/2003, nonché per le motivazioni che saranno meglio esplicitate nel consequenziale provvedimento di liquidazione;

b) Corte d'Appello di Bari (RG. 335/98) - Impugnazione lodo arbitrale (fase rescissoria, successiva alla sentenza non definitiva della Corte d'Appello di Bari n. 312/2000)

(mandato 22/05/2002; ratifica incarico con deliberazione di G.R. n. 1438 dell'11/10/2002;

- Con ultima mail 16/11/2017 (prot. arrivo AOO_024/14851 del 17/11/2017) l'avv. Mario Spinelli inviava dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 DPR 445/2000 prevista dalla "Direttiva per la riduzione delle giacenze di parcelle inevase relative a compensi professionali da liquidare ad avvocati del libero foro", approvata con DGR 189 del 21.2.2014 come modificata e integrata con DGR 1204 del 23.6.2014, allegando la notula pari ad € 16.124,64.

- A seguito di istruttoria, verificata la regolarità della parcella, il compenso è stato confermato in € 16.124,64 (comprensivi di CAP ed IVA soggetta a split payment);
- c) Corte d'Appello di Bari (RG. 1043/04) - Giudizio di rinvio a seguito della sent. n. 8532/03 della Suprema Corte di Cassazione (mandato 28/05/2004; ratifica incarico con deliberazione di G.R. n. 245 del 7/3/2006)
- Con ultima mail 16/11/2017 (prot. arrivo AOO_024/14852 del 17/11/2017) l'avv. Mario Spinelli inviava dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 DPR 445/2000 prevista dalla "Direttiva per la riduzione delle giacenze di parcella inavase relative a compensi professionali da liquidare ad avvocati del libero foro", approvata con DGR 189 del 21.2.2014 come modificata e integrata con DGR 1204 del 23.6.2014, allegando la notula pari ad € 15.331,40.
- A seguito di istruttoria, la parcella è stata rettificata nell'importo di € 14.156,36 (comprensivi di CAP e IVA soggetta a split payment), detratti € 816,99 a titolo di acconto netto corrisposto con A.D. n. 396 del 05/06/2006, nonché per le motivazioni che saranno meglio esplicitate nel consequenziale provvedimento di liquidazione.

Per quanto sopra esposto, la somma complessiva da liquidarsi in favore dell'avv. Mario Spinelli ammonta a complessivi € € 51.501,90.

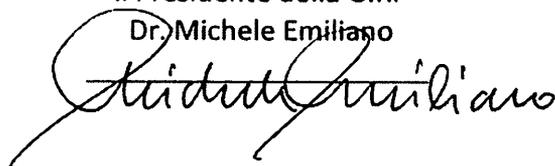
- Al finanziamento della spesa inerente i debiti f.b. sub a), b) e c), calcolata complessivamente in € € 51.501,90 si provvede mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della Missione 20; Programma 3; Titolo 1; Cap. 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" e contestuale variazione in aumento, di pari importo, della Missione 1; Programma 11; Titolo 1; Cap. 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi".

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore del beneficiario si provvederà con apposite determinazioni dell'Avvocatura regionale.

Il disegno di legge allegato alla presente relazione riveste carattere di urgenza in considerazione della vetustà dei crediti vantati.

Il Presidente della G.R.

Dr. Michele Emiliano



Legge Regionale _____ 2018, n. _____

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 di debiti fuori bilancio relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale - **Ventunesimo provvedimento 2018.**

Art. 1

(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

Sono riconosciuti legittimi ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, i debiti fuori bilancio, di seguito indicati, a titolo di compensi professionali spettanti ad avvocato del libero foro per l'attività svolta quale difensore della Regione in virtù di incarichi conferiti in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa, per un ammontare complessivo di € **€ 51.501,90.**

Cont. 119/95/DL: Definizione transattiva della controversia con la TURINFORM s.p.a. (ora FINATER s.p.a.) - Competenze professionali avv. Mario SPINELLI relativamente all'attività svolta nei seguenti giudizi:

- a) Tribunale di Bari (RG. 2466/00) - Opposizione all'esecuzione avverso pignoramento presso terzi - Importo € 21.220,90;
- b) Corte d'Appello di Bari (RG. 335/98) - Impugnazione lodo arbitrale (fase rescissoria, successiva alla sentenza non definitiva della Corte d'Appello di Bari n. 312/2000) - Importo € 16.124,64;
- c) Corte d'Appello di Bari (RG. 1043/04) - Giudizio di rinvio a seguito della sent. n. 8532/03 della Suprema Corte di Cassazione - Importo € € 14.156,36

per un totale (a+b+c) pari a complessivi € **51.501,90**

Art. 2

(Norma finanziaria)

Al finanziamento della spesa complessiva di € **€ 51.501,90** derivante dai debiti fuori bilancio indicati all'articolo precedente si provvede mediante variazione in diminuzione, sia in termini di competenza che di cassa, della Missione 20; Programma 3; Titolo 1; Cap. 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali" e contestuale variazione in aumento, di pari importo, della Missione 1, Programma 11; Titolo 1, Cap. 1312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi".